



## Angelo Lippo

a cura di Antonella Lippo

*"Ogni cosa prende possesso di sé a smentire ogni dubbio, ogni certossina attesa, soffiata sul triangolo delle ore. Si estenua il bisogno di domande nel groviglio di un mistero che non tace. D'estate parla forte l'eloquenza della luce"* [da *Se non matura la spiga*, Raggio Verde, Lecce 2011]

I versi in apertura sono di **Angelo Lippo**, scrittore, saggista, critico d'arte, poeta tarantino. A partire da questo numero Amaltea gli dedica uno spazio di lettura e cura, grazie alla collaborazione della figlia Antonella Lippo. Proporranno ogni volta una selezione di poesie, dalle raccolte edite, ed anche alcuni suoi inediti.

A.M.



Angelo Lippo, Rovigno 2001

È nato sulle rive dello Jonio l'11 novembre del 1939. Diversi i suoi interessi: poesia, critica d'arte e saggistica letteraria. Come poeta ha pubblicato una dozzina di volumi dei quali si è occupata la critica nazionale, fra cui Giorgio Linguaglossa, Dante Maffia, Geno Pampaloni, Giacinto Spagnoletti, Giorgio Barberi Squarotti, Ferruccio Ulivi. Fra i più significativi ricordiamo: *La carne stretta*, *L'ape invisibile*, *Caprice des Dieux*, *Le sillabe del vento*, *Elogio dell'ebbrezza*.

Di saggistica letteraria ha pubblicato il profilo critico dello scrittore pratese Armando Meoni; *Il rumore dell'erba* nel 2003 e *Il filo dell'affetto* - omaggio a Giacinto Spagnoletti nel 2008.

Come critico d'arte ha pubblicato *Il giardino degli Dei* (2001) e *Puglia. Un'arte di frontiera* (2004).

Ha coordinato importanti rassegne sul territorio da *Proposta '70* fino alle più recenti *Identità del contemporaneo* e *Arte in Salento*.

È stato condirettore, con Dante Maffia, della rivista *il Policordo* e ha fondato e diretto dal 1985 la rivista di arte e letteratura *Portofranco*.

Muore il 27 agosto 2011.



*"Nessuno manchi all'appello. I disertori non sono ben visti. La storia non si scrive con i se ma guardandola in faccia. Chi ha paura dell'ascolto faccia a meno di esserci. Gli occhi sono stanchi di annotare viltà che puntualmente si ripetono. Io non voglio far morire la mia terra. Per cui lotterò con i denti perché il sole qui rinasca luminoso come sempre. E non aspetterò inerte il nemico".*

\* \* \*

I ricordi di bambina sono quelli di chi cercava di restare sveglia, pur non riuscendoci, fino a quando si spegneva la luce che illuminava la stanza in cui ogni sera mio padre leggeva per ore. E le domeniche mattina si trascorrevano a volte in modo insolito per due bimbe, ma suggestivo, perché si andava in giro per gli studi di artisti e per le gallerie, che ancora c'erano negli anni '70-'80 a Taranto. E proprio per questo amore per tutte le forme espressive: dalle arti figurative alla poesia e alla critica è nata la creatura che lui ha portato avanti con tenacia: la rivista *Portofranco*, un trimestrale di arte e letteratura che ha visto convergere le firme di intellettuali, scrittori, critici, prevalentemente pugliesi ma non solo, per oltre vent'anni. E dalla rivista è nata anche l'idea della casa editrice *Portofranco* con tanti volumi di poesie, ma anche rassegne di arte contemporanea. È stata una grande sfida che si alimentava della passione di mio padre e di un gruppo fedele di amici di una Taranto che non è solo acciaio o peggio diossina.

*Antonella Lippo*

\* \* \*

(da *Tra questo e l'altro* ed. Centro Studi proposte Taranto, 1976)

*La mia città ha un cuore tenero*

La mia città ha un cuore tenero  
anche se produce acciaio. Cercatela  
nelle vaste campagne di uliveti e vigneti  
e sui rugosi volti dei pescatori  
che si annidano nell'antico borgo.  
La mia città ha un cuore tenero  
anche se produce acciaio.

(da *La carne stretta*, Taranto, ed. Cressati, 1979)

[...]  
Quando ti hanno raccolto all'alba  
Avevi il vestito macchiato di verde.  
Un filo d'erba della tua terra s'era posato  
Come a ricordarti i natali.  
Certo avresti sorriso- da vivo-  
Pensando che tutto ritorna come prima,



e di nuovo non c'è che il rantolo del mare  
che piange sui rottami di vecchi cimeli.

Coriandoli di barche inanellano la marina.  
Giuoca in silenzio il pescatore  
E non pensa che domani getterà la rete.  
Il sole ha bruciato il suo viso  
Gli altiforni hanno spento il tuo.  
E la vita si ripete  
soltanto  
nel pianto delle donne.  
[...]

(da *Se non matura la spiga*, Lecce, ed. Il raggio verde, 2011)

*L'ostinato orgoglio della verità*

Dopo quarant'anni di inerzia  
finalmente c'è chi scuote la mia gente  
che non respira più  
per paura di morire.  
Il cielo plumbeo si è affrettato  
A decimare le residue forze.  
Eppure Dio non umilia mai  
Il suo popolo nelle fauci dell'oblio.  
Tutti tacquero nell'ingordigia  
del tintinnio del vitello d'oro,  
senza accorgersi che greggi  
morivano nei prati  
o venivano abbattuti  
dalla mano dell'inciviltà.  
Forse erano uominida piegare  
al vento della discriminazione,  
anche se nei loro cuori battevano  
orgogliosi i segni di un tempo.  
Così, dall'alto ci fu chi  
pensò che bastava ignorarli.  
Nessuno s'accorse  
-o peggio finse-  
che un bambino  
-troppi bambini-  
potessero essere uccisi  
dal fumo delle ciminiere.  
A turno mentivamo e tarpavamo le ali  
lanciando il coltello del ricatto.  
Ma un giorno venne fuori il coraggio  
l'ostinato orgoglio della verità  
e si troncò il turpe mercato.  
E fu la svolta della Storia.



*Memorie del XXI secolo*

[...]  
La diossina  
è la parola pronunciata  
nella marea di gente  
che sfila in corteo per la città  
e chiede di sotterrarla;

la diossina  
è la Sfinge muta che dall'alto  
sfida l'uomo che cammina  
curvo sotto gli ombrelli fradici  
di una pioggia nera;

la diossina  
non si sa quando è venuta  
e perché qui ha preso domicilio  
sulle sponde avite dello Jonio  
sotto un cielo di polveri grigie,  
e una speranza che giorno  
dopo giorno si fa più dura.

*Apatie*

C'era un tempo in cui potevamo  
Ascoltarci senza neppure pronunciarci.  
Ora l'apatia è la centrifuga che  
Ci sprofonda nelle spelonche  
Abitate dalle viltà degli altri.  
Ognuno rimprovera e dice "l'altro"  
Ma spostando l'obiettivo  
L'altro alla fine siamo sempre "noi".  
La denuncia rimane così inascoltata  
Perché nessuno ama condannarsi.  
E il Tempo sornione sogghigna  
In un cantuccio beffardo e tronfio.

**PREMIO LETTERARIO "ANGELO LIPPO"**  
**concorso nazionale di poesia e narrativa ConTestiDiVersi**

Al via il premio letterario dedicato al poeta tarantino **Angelo Lippo**. L'associazione culturale e20Cult, in collaborazione con la casa editrice Il Raggio Verde, organizza la prima edizione del **Concorso Nazionale di Poesia e Narrativa contemporanea ConTestiDiVersi - Premio Letterario "Angelo Lippo"**. Il concorso, patrocinato dal **Comune di Taranto**, è aperto a tutti gli autori italiani e stranieri. Il Premio si articola in due sezioni "poesia inedita" e "racconto inedito" più una speciale "**A scuola conTestiDiVersi**" riservata agli studenti delle ultime classi degli Istituti superiori. L'iscrizione potrà avvenire sia tramite e-mail che a mezzo posta. Il termine per le iscrizioni è fissato



al 30 settembre 2014, a seconda delle modalità adottate farà fede il timbro postale o la data di invio telematico. L'indirizzo è: **“ConTestiDiVersi - Premio Letterario Angelo Lippo”, Casella postale N. 124 - Lecce Centro - 73100 Lecce**. La partecipazione al Premio implica la piena ed incondizionata accettazione del regolamento completo scaricabile nell'area download del sito: [www.premioletterarioangelolippo.it](http://www.premioletterarioangelolippo.it).

Per ciascuna sezione, la quota di partecipazione è di euro 20,00 da inviare tramite vaglia postale intestato all'associazione culturale **“e20Cult “Casella Postale N. 124 - Lecce Centro - 73100 Lecce**. All'opera vincitrice, per entrambe le sezioni, sarà attribuito un premio di 500€. Inoltre sono previste targhe di riconoscimento e pergamena per i primi tre classificati. La Giuria si riserva inoltre la possibilità di segnalazioni speciali e possibilità di pubblicazione per i lavori in genere ritenuti meritevoli. Il Raggio Verde edizioni si riserva di pubblicare nella collana di narrativa e poesia contemporanea **“ConTesti Diversi”** le opere dei primi dieci autori selezionati per entrambe le sezioni.

La cerimonia di premiazione si terrà a **Taranto l'11 novembre 2014**, nell'anniversario della nascita del poeta. Luogo e orario saranno tempestivamente comunicati dall'organizzazione a tutti i partecipanti via mail e/o telefonicamente e tramite la consultazione del sito ufficiale del concorso: **premio-letterarioangelolippo.it**.